



COMUNE DI CIVITAVECCHIA

città metropolitana di Roma Capitale

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 51
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/05/2018 in sessione Straordinaria di Prima convocazione.

OGGETTO: TRASFORMAZIONE ORGANO AMMINISTRATIVO DA MONOCRATICO A COLLEGALE – DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI DELL'INDENNITÀ DI RISULTATO ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DI CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SS.R.L. (ART. 11, CC. 3 E 7, D.LGS. 175/2016).

L'anno duemiladiciotto, addì ventotto del mese di Maggio alle ore 09:28 in Civitavecchia, nella Sala Consigliare del Palazzo Comunale, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale in Sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti i Consiglieri:

1	COZZOLINO ANTONIO	P	14	CARDINALE SALVATORE	P
2	MENDITTO DARIO	P	15	GIROLAMI LUCIANO	P
3	D'AMBROSIO ELENA	P	16	RICCETTI ALESSANDRA	P
4	BARBANI CLAUDIO	P	17	PIENDIBENE MARCO	P
5	FLOCCARI FULVIO	P	18	STELLA PAOLA RITA	P
6	BRIZI DANIELE	P	19	DI GENNARO MARCO	A
7	TRAPANESI FABRIZIA	P	20	MECOZZI MIRKO	A
8	PUCCI MARCO	A	21	GRASSO MASSIMILIANO	P
9	MANUNTA MATTEO	P	22	PERELLO DANIELE	P
10	FORTUNATO FRANCESCO	P	23	DE PAOLIS SANDRO	P
11	RIGHETTI FABRIZIO	P	24	D'ANGELO ANDREA	A
12	LA ROSA EMANUELE	P	25	SCILIPOTI PATRIZIO	P
13	LA ROSA ROLANDO	P			

PRESENTI: 21

ASSENTI: 4

Accertato il numero legale per la validità dell'adunanza il Presidente del Consiglio, Dott. Ric. Dario Menditto, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale assiste il Segretario Generale Caterina Cordella.

Sono presenti gli Assessori: LUCERNONI DANIELA, D'ANTO' VINCENZO, CECCARELLI ALESSANDRO

Assumono le funzioni di scrutatori i Signori: FLOCCARI FULVIO, LA ROSA EMANUELE, PERELLO DANIELE

Illustra il provvedimento il Sindaco.

Sull'ordine dei lavori interviene il consigliere Riccetti che chiede un parere in merito all'art.78 del Decreto L.gs. n.267/2000 al Segretario Generale che risponde.

Intervengono i consiglieri, Grasso, Presidente, Piendibene, Presidente, Riccetti, La Rosa Rolando, De Paolis, Scilipoti, Fortunato, Girolami, Sindaco e Riccetti che propone il rinvio della votazione ad altra seduta.

Durante gli interventi escono i consiglieri Stella e Perello – presenti 19

Il Presidente nomina scrutatore il consigliere Scilipoti al posto del consigliere Perello, assente in aula e precedentemente nominato.

Entra in aula l'assessore Perrone.

Il Presidente, quindi, pone in votazione la proposta del consigliere Riccetti di rinviare la votazione del provvedimento ad altra seduta che viene respinta avendo ottenuto voti favorevoli 6 e contrari 13 (Sindaco, Presidente, D'Ambrosio, Barbani, Floccari, Brizi, Trapanesi, Manunta, Fortunato, Righetti, La Rosa Emanuele, La Rosa Rolando, Cardinale).

Per dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri Grasso, Piendibene, Riccetti, Scilipoti, La Rosa Emanuele, De Paolis.

OMISSIS

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Uditi gli interventi e le dichiarazioni di voto;
- Esaminata l'allegata proposta n.45 del 26/3/2018 dell'ufficio Servizi Finanziari e Partecipate;
- Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
- Visto il parere di conformità alle norme vigenti espresso dal Segretario Generale;
- Visto il parere espresso dalla Commissioni Consiliare "Lavoro, Gestione Partecipate e Patrimonio Comunale" nella seduta del 22/5/2018;
- Visto l'esito della votazione sulla proposta, accertata dagli scrutatori signori: La Rosa Emanuele, Floccari e Scilipoti, proclamato dal Presidente e che ha dato il seguente risultato:

PRESENTI	19	VOTANTI	19
FAVOREVOLI	13		
CONTRARI	6 (Ricetti, Girolami, Scilipoti, De Paolis, Grasso e Piendibene)		

DELIBERA

1. Approvare l'allegata proposta n. 45 del 26/3/2018 dell'ufficio Servizi Finanziari e Partecipate facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Successivamente, con separata votazione il presente provvedimento viene dichiarato, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs.vo n. 267/2000, immediatamente eseguibile con voti favorevoli 13 e contrari 6 (Ricetti, Girolami, Scilipoti, De Paolis, Grasso e Piendibene) su presenti e votanti n. 19 consiglieri.

OGGETTO: TRASFORMAZIONE ORGANO AMMINISTRATIVO DA MONOCRATICO A COLLEGIALE – DEFINIZIONE DEI CRITERI GENERALI DELL'INDENNITÀ DI RISULTATO ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO DI CIVITAVECCHIA SERVIZI PUBBLICI SS.R.L. (ART. 11, CC. 3 E 7, D.LGS. 175/2016).

PREMESSO CHE:

- al momento dell'insediamento tutte e 4 le società partecipate del Comune di Civitavecchia costituite dalla holding HCS (servizio idrico e servizi di supporto) e dalle 3 Società Operative Territoriali (SOT) Argo (tpl, sosta a pagamento e servizio rimozioni), Città Pulita (nettezza urbana, verde pubblico, canile) e Ippocrate (farmacie comunali e servizio AEC) erano state poste in liquidazione per l'ingente stock debitorio accumulato negli anni e in parte derivanti dall'operazione di scissione del consorzio di servizi Nuovo Mignone e dalle vecchie società che gestivano i spl, Etruria Servizi ed Etruria Trasporti e Mobilità. L'assetto societario del gruppo prevede la partecipazione al 100% del Comune in HCS e la partecipazione al 100% di HCS in ognuna delle SOT;
- alla fine di un percorso durato 3 anni in cui l'Amministrazione Comunale è riuscita:
 - ✓ a reperire le risorse (al di fuori della tassazione ordinaria) per il supporto con finanza esterna ai piani di concordato delle società del gruppo HCS;
 - ✓ a stipulare un accordo sindacale per il contenimento del costo del lavoro al fine di mantenere i livelli occupazionali ed evitare il ricorso a procedure di mobilità collettiva;
 - ✓ a creare la nuova società che gestisce i SPL del Comune di Civitavecchia (Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l.) il cui organo amministrativo è stato selezionato con evidenza pubblica;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n.83/2017 i Servizi Pubblici Locali del Comune di Civitavecchia sono stati affidati alla nuova società interamente partecipata dal Comune Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l. il cui organo amministrativo è costituito dal solo Amministratore Unico individuato a mezzo evidenza pubblica;
- i servizi affidati alla Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l. constano di 13 linee di business eterogenee tra loro e necessitanti di un ferreo controllo finanziario e gestionale per evitare il ripetersi delle condizioni che hanno portato allo stato di decozione delle società del gruppo HCS;
- grazie allo sforzo dei lavoratori, delle OOSS e dell'Amministrazione, i livelli occupazionali sono stati interamente mantenuti quindi il numero di lavoratori in forza alla Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l. resta pari a poco meno di 400 unità;
- le relazioni industriali e sindacali per un organico così esteso richiedono un fattivo e continuativo impegno per la realizzazione di rapporti con le OOSS che possano costantemente migliorare i rapporti tra azienda e lavoratori al fine di erogare un alto livello di servizio per gli SPL affidati alla Civitavecchia Servizi Pubblici S.r.l.;
- il sacrificio richiesto ai lavoratori avrà durata pari a 3 anni, lasso temporale in cui è necessario ottimizzare il funzionamento dell'azienda al fine di poter ammortizzare la fine delle misure previste ed in essere per quanto riguarda il contenimento del costo del lavoro;

VISTI:

- gli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- la l. 296/2006 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*);
- la l. 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*);
- il d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);
- il d.lgs. 39/2013 (*Disposizioni in materia di inconfirabilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*);
- l'art. 1, c. 553, l. 147/2013 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*);
- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*);
- la legge delega 11/2016 (*Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*);
- l'art. 5 (c. 9 escluso), d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);
- l'art. 4, c. 4, 2° periodo, l. 135/2016;
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
- il d.lgs. 56/2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50)*);
- il d.lgs. 100/2017 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*);
- l'art. 97 della Costituzione;
- il codice civile;
- lo statuto di questo Comune;
- lo statuto di Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l.;
- il piano industriale 2017–2021 di detta società;

PRECISATO

- che la presente delibera interessa gli indirizzi di competenza del massimo consesso comunale riferiti a Civitavecchia Servizi Pubblici s.r.l., C.F. 14105271002, partecipata in via unipersonale da questo ente locale;
- che trattasi di società ricompresa nell'alveo degli artt. 1 (*Oggetto*), c. 4; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), cc. 2, lett. a) e d) e 5; 16 (*Società in house*), del d. lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), non sussistendo le circostanze di razionalizzazione di cui all'art. 24 (*Revisione straordinaria delle partecipazioni*) stesso decreto, in collegamento con gli artt. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso e 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);

- che detta società è al momento retta, sotto il profilo dell'organo amministrativo, da un amministratore unico;
- che detta società persegue l'equilibrio economico – finanziario ai sensi dell'art. 3 (*Definizioni*), c. 1, lett. fff), del citato d.lgs. 50/2016, in simmetria informativa con l'adottato piano industriale riferito agli esercizi intercorrenti dal 2017 sino a tutto il 2021;
- che trattasi di società multiservizi pubblici locali d'interesse economico generale, più esattamente: 1) servizio di igiene urbana, raccolta differenziata, ritiro dei materiali ingombranti; 2) segnaletica stradale; 3) servizio di cura del verde pubblico; 4) servizio di gestione del canile comunale; 5) servizio di trasporto pubblico locale; 6) servizio scuolabus; 7) servizio di gestione dei parcheggi a pagamento; 8) servizio di gestione delle aree di sosta attrezzate; 9) servizio rimozione; 10) servizi cimiteriali; 11) servizio di gestione delle farmacie comunali; 12) servizio di assistenza educativa e culturale; 13) servizio di gestione dei bagni pubblici;

PRESO ATTO:

- che l'art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*), c. 3, d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*) (in breve: TUSPP o TU 2016) recita: «3] *L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera e' trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15*»;
- che gli artt. da 19 a 28 disciplinano l'amministrazione della società e della relativa rappresentanza;
- delle potestà di indirizzo di questo massimo consesso comunale ai sensi dell'art. 42 (*Attribuzioni dei consigli*), c. 2, lett. m), d.lgs. 267/2000 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*) (in breve: TUEL o TU 2000) il quale recita: «2] *Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: [...]; m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge*»;
- delle potestà in capo al Sindaco di questo Comune ai sensi dell'art. 50 (*Competenze del sindaco e del presidente della provincia*), c. 8, TU 2000, il quale prevede che: «8] *Sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio il sindaco e il presidente della provincia provvedono alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del comune e della provincia presso enti, aziende ed istituzioni*»;
- che con determina dirigenziale n. 1939 del 11.10.2016 è stata avviata una selezione pubblica per l'individuazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 11 comma 3 del TU2016 con particolare riferimento alle figure di consigliere con specifica competenza in materia di controllo di gestione e finanza e di consigliere con specifica competenza in materia di rapporti industriali e gestione del personale. A seguito della suddetta procedura è stato individuato il dott. Francesco de Leva quale amministratore unico.

RAVVISATO:

- che rientrano tra le specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, tali da giustificare un organo amministrativo collegiale anziché monocratico: 1) l'ampia platea dei servizi pubblici locali d'interesse generale (SIEG) affidati alla società, come sopra illustrato; 2) la densità dell'organico, pari a n. 361 dipendenti; 3) gli obiettivi di piano industriale come approvato dalla deliberazione di Consiglio comunale n.83 del 30/08/2017; 4) gli obiettivi di economicità, efficacia (volumi di attività) e di efficienza (qualità del servizio erogato alla cittadinanza) rappresentata in via esponenziale da questo Consiglio comunale, tra servizi a rete e non, tra servizi a domanda individuale ed a domanda collettiva, tra servizi a tariffa, tra servizi attratti o meno ad una autorità di regolazione;
- che sulla base del dettato dell'art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*), cc. 3 e 9, TU 2016, in un tutt'uno con l'insieme di motivazioni anzi esposto, è allora ritenuto ragionevole ricorrere ad un organo amministrativo composto da tre componenti piuttosto che da cinque, attribuendo al presidente (cfr. l'art. 11 recante *Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, c. 9 lett. «a») TU 2016) tutte le deleghe gestionali ed operative nell'area ad esclusione di controllo di gestione, finanza e controllo analogo;
- che ai sensi del citato art. 11, c. 9, lett. «a», TU 2016, sarà cura dell'organo amministrativo individuare un solo amministratore con deleghe nell'area residuale rispetto alla delega di cui alla linea precedente;
- che ai sensi dell'art. 1 recante *Oggetto*, c. 3, TU 2016, il citato organo amministrativo potrà individuare, all'interno dell'organo stesso, una figura di procuratore nell'area residuale rispetto alle deleghe di cui alle due linee precedenti;

CONSTATATO:

- che sarà cura del Sindaco stabilire in sede di assemblea dei soci, le relative nomine e ruoli all'interno dell'organo amministrativo collegiale;
- che l'organo amministrativo collegiale sarà costituito entro il 31/05/2018 con durata pari al residuo piano industriale e cioè fino al 31/12/2021;
- che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 del TU2016, il compenso massimo e omnicomprensivo, previsto per l'organo amministrativo collegiale, sarà pari al costo sostenuto nel 2013 per tutti gli organi amministrativi del gruppo HCS, riparametrato sulla base dell'art. 4 comma 4 del DL 95/2012 (*"il costo annuale sostenuto dagli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivo sostenuto per l'anno 2013"*), costituito da una parte fissa ed una parte variabile, così determinate:
 - ✓ la parte fissa pari al 80% dell'importo ottenuto dalla riparametrazione di cui sopra;
 - ✓ la parte variabile pari al 20% dell'importo ottenuto dalla riparametrazione di cui sopra; tale parte variabile verrà corrisposta solo in caso di produzione di utile per la società e, quantitativamente, sulla base del raggiungimento degli obbiettivi quantitativi e qualitativi individuati nelle carte utente approvate con il piano industriale. Detta indennità variabile sarà erogata dopo l'approvazione assembleare del bilancio dell'esercizio di competenza;
- che sarà cura degli organi istituzionali competenti della citata società: 1) dare luogo all'assemblea ordinaria di nomina; 2) provvedere alla determina del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ai sensi del Capo V del d.lgs. 39/2013; 3) dare luogo agli

adempimenti di cui all'art. 11, c. 3, 2° periodo TU 2016 (vedasi Corte dei conti e struttura presso il MEF); 4) prevedere nella relazione di progetto di bilancio consuntivo l'indennità variabile raggiunta con l'intervento dell'organo di controllo analogo e dell'organo di controllo interno, esponendo nella delibera dell'organo amministrativo di approvazione del progetto di bilancio consuntivo, il rapporto "costi/benefici";

ATTESO:

- che l'atto costitutivo e lo statuto di questa società è stato approvato presente il notaio incaricato il 14/12/2016;
- che il piano industriale per il periodo 2017/2021 è stato approvato dal Consiglio comunale il 30/08/2017 con delibera n.83, dall'assemblea ordinaria dei soci con delibera del 09/10/2017;

RITENUTO necessario, sulla base del nuovo sistema di governance, eliminare il comma 10 dell'art.19 e sostituire il comma 9 dello statuto della CSP S.r.l. con la nuova stesura di seguito indicata: *"19.9 Gli amministratori sono revocabili per giusta causa (senza diritto ad indennizzo) secondo le disposizioni riportate nel Codice Civile. Costituisce giusta causa di revoca degli amministratori, tra le altre, il mancato rispetto delle direttive e degli indirizzi impartiti dal Socio, dal Referente del controllo analogo/Comitato di indirizzo e Controllo Analogo o un grado di raggiungimento degli obbiettivi prefissati non soddisfacente o comunque non sufficiente a garantire il giusto livello di erogazione dei servizi pubblici affidati."*;

RITENUTO infine:

- di aver fornito ampia motivazione sui presupposti di fatto e di diritto alla base della presente deliberazione;
- congrua e ragionevole la citata misura massima teorica dell'indennità di risultato e relativo riparto diretto proporzionale di cui alle precedenti linee, in armonia sia con il richiamato dettato normativo contenuto nel TU 2016, sia con i principi di «imparzialità» e di «buon andamento» resi solenni dall'art. 97 della Costituzione, in quanto detta misura e *mix* risultano coerenti sia con lo sforzo di equilibrare un adeguato sistema incentivante (verso un organo che a parità di obiettivi societari risulta ridotto nella densità dei suoi componenti rispetto al massimo di cinque) sia con la (già ricordata) delicata fase di *start up*, coniugando le abilità gestorie del (ridotto) organo amministrativo collegiale con le risorse disponibili ed i risultati (di economicità, efficacia ed efficienza) attesi;
- come ragionevole e incentivante (alla luce degli obiettivi societari e della complessità dei servizi pubblici locali affidati ai sensi degli artt. 1 (*Oggetto*), c. 4; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a); e 16 (*Società in house*), TU 2016, quanto sopra delineato;
- di tenere presente che l'intero impianto retributivo sarà oggetto di controllo analogo e di verifica da parte dell'organo di controllo interno;
- di ricordare all'organo amministrativo della società di cui trattasi gli obblighi indiretti e diretti (ed in questo caso le collegate sanzioni) di cui all'art. 1 (rispettivamente) c. 587, l. 296/2006, (L.F. 2007) e gli obblighi di cui al d.lgs. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*);

- di ricordare che le abrogazioni di cui all'art. 27 (*Coordinamento con la legislazione vigente*), c. 1, lett. e), TU 2016, non interessano gli obblighi in capo ad ogni consigliere di amministrazione circa le dichiarazioni di compatibilità di cui al c. 734, art. 1, L.F. 2007;

ACQUISITI i pareri dei regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n.267/2000;

VISTI:

- il vigente regolamento di contabilità;
- il vigente regolamento di controllo analogo;
- lo statuto comunale;
- il D.Lgs. n.267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

- 1) **DI ritenere** quanto esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;
- 2) **DI adottare**, ai sensi dell'art. 11, cc. 3 e 9, TU 2016, come sistema di *governances* di "CSP S.r.l." quello di un consiglio di amministrazione composto da 3 membri, scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dalla Legge 120/2011 e tenuto conto della selezione pubblica avviata con determina dirigenziale n. 1939 del 11.10.2016, con un presidente con deleghe operative e un vicepresidente che assume tale ruolo solamente in assenza o in caso di impedimento del presidente, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi, così come sarà cura del legale rappresentante di questo ente locale, in sede di assemblea dei soci, autorizzare il consiglio di amministrazione di "CSP S.r.l." a conferire le suddette deleghe al relativo presidente nonché deleghe ad un solo altro componente dell'organo amministrativo, senza escludere l'ipotesi (ai sensi dell'art. 1, c. 3, stesso TU citato) che quest'ultimo organo possa (per le motivazioni anzidette) attribuire (in via residuale rispetto alle deleghe già attribuite al presidente e ad un solo amministratore) una procura all'altro amministratore;
- 3) **CHE** nelle more dell'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6 del TU2016, il compenso massimo e omnicomprensivo, previsto per l'organo amministrativo collegiale, sarà pari al costo sostenuto nel 2013 per tutti gli organi amministrativi del gruppo HCS, riparametrato sulla base dell'art. 4 comma 4 del DL 95/2012 (*"il costo annuale sostenuto dagli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivo sostenuto per l'anno 2013"*), costituito da una parte fissa ed una parte variabile, così determinate:
 - ✓ la parte fissa pari al 80% dell'importo ottenuto dalla riparametrazione di cui sopra;
 - ✓ la parte variabile pari al 20% dell'importo ottenuto dalla riparametrazione di cui sopra;tale parte variabile verrà corrisposta solo in caso di produzione di utile per la società e, quantitativamente, sulla base del raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi individuati nelle carte utente approvate con il piano industriale. Detta indennità variabile sarà erogata dopo l'approvazione assembleare del bilancio dell'esercizio di competenza;
- 4) **DI eliminare**, sulla base del nuovo sistema di governance, il comma 10 dell'art.19 e sostituire il comma 9 dello statuto della CSP S.r.l. con la nuova stesura di seguito indicata: *"19.9 Gli amministratori sono revocabili per giusta causa (senza diritto ad indennizzo) secondo le disposizioni riportate nel Codice Civile. Costituisce giusta causa di revoca degli amministratori, tra le altre, il mancato rispetto delle direttive e degli indirizzi impartiti dal Socio, dal Referente del controllo analogo/Comitato di indirizzo e Controllo Analogo o un*

grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati non soddisfacente o comunque non sufficiente a garantire il giusto livello di erogazione dei servizi pubblici affidati.”;

- 5) **CHE** l'organo amministrativo collegiale sarà costituito entro il 31/05/2018, con durata pari al residuo piano industriale e cioè fino al 31/12/2021;
- 6) **CHE** sarà cura degli organi istituzionali competenti della citata società: 1) dare luogo all'assemblea ordinaria di nomina; 2) provvedere alla determina del responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) ai sensi del Capo V del d.lgs. 39/2013; 3) dare luogo agli adempimenti di cui all'art. 11, c. 3, 2° periodo TU 2016 (vedasi Corte dei conti e struttura presso il MEF); 4) prevedere nella relazione di progetto di bilancio consuntivo l'indennità variabile raggiunta con l'intervento dell'organo di controllo analogo e dell'organo di controllo interno, esponendo nella delibera dell'organo amministrativo di approvazione del progetto di bilancio consuntivo, il rapporto "costi/benefici"; 5) perseguire gli impegni presi in sede di accordo sindacale propedeutico al passaggio del personale sul ripristino, ad ogni dipendente, della giornata di lavoro tolta al fine di realizzare il necessario risparmio sul costo del lavoro, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre il termine indicato nell'accordo.

Data l'urgenza di costituire il consiglio di amministrazione per raggiungere gli obiettivi di economicità, efficacia (volumi di attività) e di efficienza (qualità del servizio erogato alla cittadinanza)

PROPONE DI DELIBERARE

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott.Ric. Dario Menditto

Atto firmato digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE

Caterina Cordella

Atto firmato digitalmente

